

Comunicazione e urbanistica al cuore della scuola di politica dei riformatori sardi



Dopo l'evento di presentazione, svoltosi alla Manifattura Tabacchi circa tre settimane fa, si è tenuta, nella mattinata del 6 aprile 2024 (con inizio alle ore 9.30), la prima giornata della Scuola di Politica promossa dal partito dei Riformatori Sardi. Un appuntamento, quello avvenuto nella splendida location dello Stabilimento "Lido" del Poetto di Cagliari, incentrato sul tema della comunicazione, in cui erano presenti, in una sala gremita in ogni ordine di posti, oltre ad alcuni tra i candidati di questo schieramento alle prossime elezioni comunali (che accadranno nel capoluogo sardo nel mese di Giugno) e semplici appassionati anche tutti "big" di codesta parte politica.

Tra i massimi esponenti dei Riformatori possiamo citare, infatti, gli Onorevoli di lungo corso Vargiu, Fantola e Cossa e il neo-consigliere regionale Umberto Ticca. Un'incontro,

quello di cui abbiamo il piacere ed onore di scrivere in questo momento, che ha avuto- inoltre- tra i suoi ospiti importanti personalità del settore della comunicazione come: il Prof. Luca Poma, docente in Reputation management e scienze della comunicazione all'Università Lumsa di Roma, il Prof. Fabrizio Leoni (insegnante di progettazione urbana ed architettonica al Politecnico di Milano) e il conosciutissimo editore dell'Unione Sarda (di Videolina e Radiolina), il dott. Sergio Zuncheddu, il quale, durante la manifestazione, ha presentato la sua opera letteraria chiamata "Buongiorno Sardegna".

In merito alla prima delle individualità precedentemente menzionate, il Prof. Poma ha trattato, nel suo intervento(con notevole dovizia di particolari e con significativi aneddoti), tematiche riguardanti la creazione (ed accrescimento) della buona reputazione. Argomenti, quelli esposti dal notissimo cattedratico dell'ateneo romano, veramente di grande rilievo, che hanno "catturato" il pubblico presente sin dalle prime battute e che ci ha fatto scoprire "chiavi", riguardanti codesta materia, che prima non conoscevamo nella sua interezza. Proseguo dell'incontro che ha visto, come abbiamo precedentemente affermato, la partecipazione del secondo ospite dell'evento: il docente Fabrizio Leoni.

I contenuti portati in dote all'evento dall'emerito professore appena citato, hanno riguardato una esposizione(estremamente esaustiva) sull'urbanizzazione delle città. Una trattazione, quella illustrata dallo stimato docente della facoltà meneghina, che ha analizzato, con notevole perizia, un luogo, una metropoli, dove codesto insegnante risiede: Barcellona (Spagna). In tale situazione, infatti, il Prof. Leoni ha posto in evidenza l'evoluzione, in questo ambito, del centro abitato catalano nel periodo intercorso tra la seconda parte degli anni '70 e i giorni nostri, facendo risaltare, di fronte al folto pubblico presente, la profonda trasformazione strutturale (e non solo) di una delle località più importanti

della Penisola iberica e dell'intera Europa. Ultima parte dell'evento dedicata ad un dialogo, una chiacchierata, tra l'On. Cossa e il rinomato imprenditore sardo, editore dell'Unione, il dott. Sergio Zuncheddu.

In quest'ultimo segmento, che terminava la prima giornata di incontri, oltre la presentazione del libro precedentemente citato, non si sono affrontati solamente argomenti di spessore economico (la situazione reddituale dei sardi), ma anche tematiche di stampo ambientale (correlazione tra le pale eoliche e il paesaggio della Sardegna, o la questione del metanodotto), burocratico e turistico. Quest'ultimo in merito al voler attrarre il "segmento alto" del settore del turismo mondiale. Tutte situazioni, esaminate in tale conversazione, di notevole interesse, che hanno portato alla luce problematiche di primo piano della Sardegna, che, ne siamo certi, hanno, non solo ribadito con forza le complessità del territorio sardo, ma hanno proposto nuovi spunti di riflessione a tutta la platea. Un evento, quello ora esposto, come abbiamo più volte ribadito, di considerevole rilievo, in cui si sono analizzati molteplici argomenti e che si è concluso con alcuni quesiti formulati dagli spettatori all'importante uomo d'affari sardo nativo del paese di Burcei. In chiusura. Ringraziando tutti gli ospiti, gli organizzatori (a partire dall'On. Ticca, responsabile del progetto) e gli enti per aver reso possibile tale iniziativa, vi ricordiamo che ci saranno due ulteriori appuntamenti. Il primo di questi ultimi due incontri avverrà il 13 aprile dalle ore 9.30 alle ore 13.00 sempre negli spazi dello Stabilimento "Lido", mentre l'evento conclusivo si terrà il 20 aprile nello stesso orario e nella medesima location appena menzionata.

Io, niente

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA** ©

io

DONNA

SPECIALE BELLEZZA

Make up
profumi
capelli e spa.
Prepararsi
alle Feste

Alma Jodorowsky

“Ho imparato dai miei genitori a inseguire i sogni”

Stiliste
Oggi la creatività è femmina

Aspettando la Prima
Alla Scala con il coro dei bambini

Moda
Lo stile crociera che anticipa l'estate

Nuove famiglie
Un figlio, due mamme e tante domande

RCS
RCS MEDIAGROUP SPA SETTIMANALE DEDICATO IN ABBONAMENTO CON IL CORRIERE DELLA SERA DEL 30 NOVEMBRE 2019 - N. 48
POSTE ITALIANE SPA SPED. IN A.P. - D.L. 509/1977 (CONV. L. 48/1974, ART. 10, L. 502/1997) - CORRIERE DELLA SERA (€ 1,50) • IO DONNA (€ 0,50) € 2

Il valore dell'autenticità, elemento alla base della costruzione della buona reputazione, può essere messo in

discussione, banalmente, da un giornale?
Breve analisi della struttura semantica di "Io, Donna",
il settimanale del Corriere della Sera

La prima risorsa è il paesaggio: idee per il futuro



Bloccare le speculazioni sull'energia e puntare sul turismo di qualità

**“Caporalato Armani?
Impossibile non sapere.
Reputazione ko. Investitori...”**



Presunto sfruttamento sul lavoro: avviata l'amministrazione giudiziaria per la Giorgio Armani Operations. Quali saranno gli impatti economici? Parla l'esperto

**Pinkwashing: eh no, Economy,
fateli quei nomi!**



Il valore dell'autenticità nel giornalismo: può esistere la lotta
al pinkwashing senza totale trasparenza nella narrazione?